

Intervista al deputato dem Andrea Gnassi

“Terzo mandato per i governatori e per i sindaci”

— “ —
Il Pd dovrebbe fare una sua proposta organica per togliere il limite a tutti. Bonaccini? Ha ben governato, è una garanzia
 — ” —



▲ Il deputato
Andrea Gnassi

di Silvia Bignami

«Io credo che il limite ai due mandati, per le Regioni e per i Comuni sopra i 15 mila abitanti sia un'anomalia. Peraltro italiana rispetto alla Ue. Il Pd dovrebbe fare una sua proposta organica per consentire il terzo mandato a entrambi i livelli». Il deputato Pd Andrea Gnassi, ex sindaco di Rimini, dice sì al terzo mandato che consentirebbe a

Stefano Bonaccini di correre per la terza volta in Regione. Ma il punto non è votare l'emendamento della Lega sul tema. Piuttosto «è sviluppare una idea complessiva di riorganizzazione dell'architettura istituzionale del Paese».

Gnassi, ora però si discute di terzo mandato perché la Lega ha depositato una proposta di legge. La voterebbe?

«Il problema è che spesso il tema del terzo mandato viene declinato all'italiana. Vale a dire con la logica del “lo sostengo se mi conviene”. Con questo ragionamento la Lega lo propone: perché senza Zaia in Veneto teme lì l'affondo di Fdi. Ma il punto è sui principi e sulla democrazia: il limite che impedisce il terzo mandato non esiste in nessun altro livello istituzionale. Non esiste per il Capo dello Stato, né per il premier né per altre cariche monocratiche. E soprattutto non esiste in Europa».

Quindi lei sarebbe favorevole?

«Sì, io sono favorevole al terzo mandato sia per i presidenti regionali che per i sindaci. Devono essere i cittadini a scegliere, e le assicuro che i cittadini ti mandano a casa anche al primo mandato se non lavori bene. Fa francamente sorridere chi come Antonio Tajani di FI dice che è contro il terzo mandato perché altrimenti i sindaci acquisirebbero troppo potere. I sindaci sono soggetti al giudizio diretto dei cittadini ogni cinque anni. I parlamentari possono restare al loro posto o alternarsi nel frattempo al governo per decenni...».

Anche il Pd però non pare favorevole al terzo mandato. La segretaria Elly Schlein vorrebbe evitare il tris di Vincenzo De Luca.

«Ripeto, il punto non sono le persone: né il Pd né la segretaria ragionano

sulle persone. Il tema politico è ragionare su un impianto complessivo, che valga per sindaci e governatori e come dicevo persino su competenze e funzioni. In questo senso il Pd può fare una proposta, magari coinvolgendo gli amministratori».

Bonaccini ha detto più volte che sarebbe disponibile a fare il terzo mandato. Lei sarebbe d'accordo?

«Sì. Sono stato sindaco e penso che chi ha ben governato, come Bonaccini, è una garanzia per i cittadini».

Si discute sull'ipotesi che Schlein possa candidarsi da capolista in tutte le circoscrizioni in Ue. Prodi non è d'accordo su questo. E lei?

«Il ragionamento spetta in primis alla segretaria. E giustamente lei sta antepponendo la necessità di discutere su un quadro complessivo di candidature e su un'idea di Europa da proporre. Non mi metto a discutere lo schema di gioco: “sì, no, in quanti collegi, il 3-5-2 per stare al calcio...”. Per fortuna, e a differenza di altri, il Pd non è una persona sola al comando né uno schema che serve a questo o quel dirigente. Faremo una proposta solida per le Europee perché ci sono donne e uomini forti e credibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Governatore Il presidente Bonaccini

